

Roma, 23 novembre 2016

X Legislatura Regione Lazio. Quadro sintetico degli atti (es. Proposte di Legge Regionale – P.L.R.) attualmente in discussione presso le Commissioni consiliari o il Consiglio Regionale del Lazio, con eventuale adozione da parte del Consiglio Regionale e successiva pubblicazione, in qualità di Leggi Regionali, sul BURL.

Titolo e / o materia	N. atto (P.Del.C., P.L.R. o L.R.)	Stato, iter, rinvio al Consiglio o eventuale pubblicazione quale Legge Regionale	Note
Schema di Decreto di riordino delle Camere di Commercio	Mozione n. 415 del 29/09/2016	Mozione sottoscritta da tutti i Capigruppo dei 12 Gruppi consiliari presenti nel Consiglio regionale del Lazio ed approvata all'unanimità dal Consiglio medesimo: si tratta di una circostanza di natura straordinaria, mai avvenuta nel corso degli ultimi anni. Approvata all'unanimità dal Consiglio regionale il 5/10/2016.	Relatore della mozione il Consigliere Daniele Fichera. Mozione integrata dal Consigliere Daniele Sabatini. Mira ad impegnare Il Presidente e la Giunta della Regione Lazio a farsi parte attiva presso la Conferenza Unificata, i Parlamentari ed il Governo, affinché lo schema di decreto sia riformulato in coerenza con i termini, i principi ed i criteri direttivi contenuti nell'art. 10 della L. 124/2015. In particolare: <ul style="list-style-type: none">- Evitare il rischio di depotenziamento delle funzioni e dell'autonomia funzionale delle CCIAA, per il perseguimento delle fondamentali azioni di supporto e assistenza alle imprese e allo sviluppo delle economie dei territori;- Scongiurare i rischi di desertificazione istituzionale dei territori salvaguardando la presenza di un numero di CCIAA adeguato al contesto socio economico del Lazio;- Tutelare le professionalità del personale del sistema camerale per il mantenimento dei livelli occupazionali;- Garantire un coinvolgimento delle Regioni nel processo di riordino delle CCIAA, con particolare riferimento per quanto riguarda gli accorpamenti, in modo da assicurare un adeguato presidio istituzionale del territorio.

Riforma del Sistema camerale	Mozione n. 316 del 15/04/2015	Approvata dal Consiglio regionale il 29/04/2015.	<p>Mozione del Consigliere Mario Abruzzese, Vice Presidente della VIII Commissione consiliare, mira ad impegnare Il Presidente e la Giunta della Regione Lazio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a farsi parte attiva presso i parlamentari laziali e il governo, affinché l'articolo 28 del decreto-legge 90/2014 sia riformulato; - nel percorso di approvazione parlamentare della legge delega per la riforma complessiva della pubblica amministrazione, a promuovere presso il governo un tavolo di confronto tra enti camerali, associazioni delle imprese e Regioni per pervenire a una proposta autenticamente rispettosa delle autonomie funzionali; - a istituire un tavolo regionale a cui partecipino il Presidente delle Regione, gli assessori competenti in materia economica, la Commissione VIII, i presidenti regionali delle associazioni di categoria rappresentate nel sistema camerale e i vertici di Unioncamere, per formulare una proposta di riordino delle funzioni e degli assetti organizzativi del sistema camerale, che salvaguardi l'autonomia e le specificità territoriali, prevedendo livelli di autonomia organizzativa differenziati sulla base di criteri di efficienza e qualità.
AFFARI ISTITUZIONALI, COSTITUZIONALI, STATUTARI, ENTI LOCALI, RISORSE UMANE, FEDERALISMO FISCALE			

<p>Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56</p>	<p>P.L.R. n. 323 del 16/03/2016</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 1 (in via primaria), 4, 5, 6, 7, 8, al CAL e al CREL.</p> <p>In data 8 aprile 2016 il CREL, con nota della dirigente preposta, ha comunicato al Consiglio regionale che il CREL medesimo non può rilasciare alcun parere in quanto l'Organo, seppur formalmente ancora in vigore, non è stato rinnovato e non è più operativo.</p>	<p>Iniziativa del Consiglio Provinciale di Rieti, si tratta di una novità che da tempo non si presentava, nel Lazio, fra le iniziative legislative regionali.</p> <p>Essa prevede l'attuazione concreta, nel Lazio, della cd. Legge "Delrio" sul nuovo assetto amministrativo che impatta sulle Province, in attuazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.</p> <p>In particolare si sofferma sul riparto di competenze con la Regione, escludendo tassativamente il passaggio ad essa, da parte delle Province, delle funzioni collegate alla Polizia Provinciale e quelle in materia di mercato del lavoro.</p> <p>Ai Comuni invece si vedono trasferite le funzioni in materia di turismo, sport e tenuta degli albi del terzo settore.</p> <p>Un articolo è dedicato esclusivamente alla Città metropolitana di Roma, rafforzandone il ruolo di ente di governo del territorio ove insistono i Comuni coinvolti, divenendo in tal modo punto di riferimento nodale attorno a Roma Capitale.</p> <p><i>Ratio</i> della norma proposta è quella, come espressamente indicato dai promotori, di migliorare le prestazioni che le pubbliche amministrazioni erogano ai cittadini ed alle imprese, promuovendo la semplificazione dei processi amministrativi, decisionali, organizzativi e gestionali.</p> <p>Prevede poi l'emanazione, da parte della Regione, di successivi atti normativi per il trasferimento del personale provinciale alla Regione medesima ed ai Comuni, contemporaneamente al trasferimento delle funzioni cui il personale oggetto del trasferimento era addetto nelle amministrazioni provinciali.</p>

<p>Disciplina e conferimento di funzioni e compiti amministrativi ai Comuni, a Roma Capitale e alla Città metropolitana di Roma Capitale. Riordino delle forme associative tra gli Enti Locali e superamento delle Comunità Montane.</p>	<p>P.L.R. n. 317 del 29/02/2016 (Delib. G.R. n. 58 del 23/02/2016)</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 1 (in via primaria), 4, 5, 6, 7, 8, al CAL e al CREL. In data 4 marzo 2016 il CREL, con nota della dirigente preposta, ha comunicato al Consiglio regionale che il CREL medesimo non può rilasciare alcun parere in quanto l'Organo, seppur formalmente ancora in vigore, non è stato rinnovato e non è più operativo. Il CAL, in data 30 marzo 2016, ha deliberato il proprio parere favorevole. Nel momento in cui si scrive è in esame l'art. 2 della PLR presso la 1° Commissione Affari costituzionali. Il 23 marzo u.s. è stata inserita una relazione tecnica finanziaria integrativa, da parte della Giunta, al testo inizialmente proposto, relazione avente ad oggetto il consuntivo delle spese di funzionamento delle Comunità montane e dell'arcipelago pontino nel triennio 2011 - 2013.</p>	<p>Iniziativa di Giunta ingloba, integra e sostituisce analoga iniziativa legislativa da parte della giunta (Delib. G.R. n. 277 del 12/07/2015, PLR 269 del 15/06/2015), superata in base alle previsioni di spesa per il triennio 2016-2018 a favore dell'associazionismo intracomunale e locale, nella logica delle "Aree Vaste". Essa risponde alla logica connessa alla cd. "Legge Delrio", di una diversa riallocazione di funzioni e ambiti di competenza tra enti pubblici territoriali, prevedendo la sostituzione di due analoghe proposte di legge regionali, provenienti dalla Giunta, la 233/2015 e la 138/2014, che sono state ritirate, a causa delle novità, soprattutto di natura finanziaria e di riallocazione del personale delle province, previste nella L. 190/2014 /legge di stabilità 2015). Viene prevista la possibilità di svolgere funzioni associate fra province non contigue tra loro o di regioni diverse, confinanti con il Lazio. La Regione si riserva di definire quali saranno gli ambiti territoriali ottimali di area vasta, che diventeranno le nuove unità territoriale di riferimento. A Roma Capitale vengono conferiti, in base alla L.R: 14/1999 e s.m.i. e il D.Lgs. 61/2012, poteri in materia di urbanistica, commercio e carburanti, turismo, sport e spettacolo, beni storici, artistici e culturali, demanio marittimo, fluviale e lacuale, ambiente. Agli altri Comuni vengono conferiti poteri più circoscritti, in materia di demanio marittimo, fluviale e lacuale, turismo, commercio e ambiente. Con questa PLR, sostanzialmente, si intende rendere effettive alcune previsioni contenute nella L. 42/2009, e successive integrazioni, con la quale si è dato ulteriore impulso al decentramento amministrativo recepito inizialmente con le cd. Leggi Bassanini e la Revisione del Titolo V della Costituzione. E' infine previsto un meccanismo di raccordo tra Conferenza della Città Metropolitana di Roma, Conferenza unificata delle Province e Regione all'interno del CAL, dove siedono anche i Presidenti delle 5 CCIAA del Lazio.</p>
--	--	--	---

<p>Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alla città metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale e riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale.</p>	<p>P.L.R. n. 269 del 15/06/2015 (Delib. G.R. n. 277 del 12/07/2015)</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9 al CAL. Revocata dalla Giunta in base alla nuova Delibera 58 del 23 febbraio 2016, che integra e supera la presente proposta di legge regionale.</p>	<p>Vedi nota PLR precedente.</p>
<p>Istituzione del Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali.</p>	<p>P.L.R. n. 319 del 09/03/2016</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 4, 1 e 2. Approvata dal Consiglio regionale il 11/05/2016. Divenuta L.R. n. 7 del 8/06/2016. Pubblicata sul BURL n. 46 del 9/06/2016.</p>	<p>Iniziativa dei Consiglieri Manzella e Abruzzese, mira a fornire la Regione di un Organo di valutazione delle politiche pubbliche, come nella tradizione giuridica anglosassone e come già stabilito in altri ordinamenti europei. La PLR si propone di garantire un utilizzo efficace delle risorse pubbliche, incluse quelle provenienti dall'Unione europea, e, di generare conoscenza condivisa sul funzionamento e l'efficacia degli interventi regionali. Prevede l'utilizzo dell'Istituto regionale di studi giuridici "Arturo Carlo Jemolo", che dovrà fornire al Consiglio regionale e alle Commissioni competenti gli elementi di valutazione sugli effetti delle leggi, proponendo eventuali correttivi.</p>
<p>Modifiche alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 (Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale) e successive modifiche e alla L.R. 31 luglio 2003, n. 24 (modifiche alla L.R. 29 maggio 1997, n. 13, recante disposizioni sui Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale).</p>	<p>P.L.R. n. 295 del 27/10/2015</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 6 e 8.</p>	<p>Iniziativa analoga alle PLR 234 e 235 del 2015, è una proposta avanzata dai consiglieri di minoranza Abruzzese, Aurigemma, Palozzi e Simeone, mira a rendere più snello l'iter burocratico inerente la programmazione di interventi in variante ai piani regolatori all'interno delle Aree e i Consorzi di Sviluppo industriale, in quei frangenti ove già sono attivi Accordi di programma.</p>

Istituzione dell'Agenzia regionale centrale acquisti	P.L.R. n. 287 del 17/09/2015	Assegnata alle Commissioni 1, 4, 5, 7	Iniziativa del Consigliere Fichera, mira a creare una Agenzia regionale centrale per gli acquisti che si sostituisca alla struttura amministrativa attualmente esistente (Direzione centrale acquisti). Prevede un ruolo dell'ANAC quale ente di consultazione.
Disposizioni a tutela della legalità e della trasparenza nella Regione Lazio	P.L.R. n. 243 del 14/04/2015 (Delib. G.R. n. 149 del 10/04/2015)	Assegnata alle Commissioni 1 e 4. Approvata dal Consiglio regionale il 24/07/2015 e divenuta L.R. 12 del 06/08/2015. Pubblicata sul BURL n. 64 del 11/08/2015.	Iniziativa di Giunta, modifica la composizione dell'Osservatorio sulla sicurezza nel Lazio, inserendo tra i propri componenti un rappresentante della DIA Centro Operativo di Roma.
Disposizioni sui Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale.	P.L.R. n. 235 del 29/01/2015	Assegnata alle Commissioni 4, 1, 2, 6, 8, al CAL.	Iniziativa dei consiglieri Abbruzzese, Aurigemma, Gramazio ed altri, mira anch'essa, come la analoga PLR 234/2015, a rilanciare e rafforzare i Consorzi quali enti pubblici economici, attraverso ad esempio la creazione degli APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate).
Disposizioni sui Consorzi per le Aree ed i nuclei di insediamento produttivo e sulle Aree produttive Ecologicamente attrezzate.	P.L.R. n. 234 del 22/01/2015	Assegnata alle Commissioni 4, 1, 2, 6, 8, al CAL.	Iniziativa dei consiglieri Bianchi, Forte, Mitolo, Ciarla ed altri, mira a rilanciare e potenziare le funzioni dei Consorzi, rendendoli luoghi di insediamento ideale per lo <i>start up</i> di imprese, in particolare per quanto riguarda l'innovazione e la ricerca, nonché come luogo per lo sviluppo di politiche di smaltimento ecologico dei rifiuti industriali e produttivi.

<p>Norme regionali di riallocazione delle funzioni amministrative già esercitate dalle Province alla luce della L. 7/4/2014 n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle Unioni e fusioni di Comuni) e successive modifiche.</p>	<p>P.L.R. n. 233 del 12/01/2015 (Delib. G.R. n. 934 del 30/12/2014)</p>	<p>Ritirata dalla proponente Giunta Regionale il 15/06/2015</p>	<p>Sostituita, di fatto, da analoga PLR di iniziativa di Giunta, la P.L.R. n. 269 del 15/06/2015 (Delib. G.R. n. 277 del 12/07/2015).</p>
<p>Norme in materia di monitoraggio e valutazione dell'attività legislativa. Modifiche alla Legge Statutaria 1/2004 (nuovo Statuto della Regione Lazio).</p>	<p>P.L.R. n. 215 del 04/11/2014</p>	<p>Assegnata alla Commissione 1 e al CAL. Ritirata in data 29/02/2016</p>	<p>Iniziativa dei Consiglieri Manzella, Avenali, Mitolo ed altri, mira a rispondere all'esigenza, manifestata anche dall'OCSE, di valutare l'impatto della legislazione regionale sulla vita di cittadini e imprese, nonché l'efficienza degli interventi delle amministrazioni pubbliche coinvolte nei processi di governo dei territori.</p>
<p>Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti.</p>	<p>P.L.R. n. 201 del 15/10/2014 (esame abbinato ad analoga PLR 154 dell'8/04/2014 e PLR 100 del 19/11/2013)</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 2, 4, 1, 5, 8, al CAL e al CREL. Approvata dal Consiglio regionale il 27/04/2016. Divenuta L.R. n. 6 del 25/05/2016. Pubblicata sul BURL n. 42 del 26/05/2016.</p>	<p>Iniziativa dei consiglieri Petrangolini, Manzella, Petrassi, Agostini, Valentini e altri, prevede un riordino dell'associazionismo legato al "consumerismo", istituendo un Registro regionale delle associazioni, limitato alle associazioni maggiormente rappresentative, che si affianca al già operativo CRUC, che invece raccoglierebbe la totalità delle associazioni a livello regionale. Un fondo prevede interventi specifici della Regione Lazio per la promozione del consumo responsabile e consapevole.</p>

Disposizioni in materia di riordino di enti dipendenti e società regionali operanti nel settore dei trasporti e della mobilità.	P.L.R. n. 193 del 22/09/2014 (Delib. G.R. n. 596 del 16/09/2014)	Assegnata alle Commissioni 4, 1, 6, al CAL e al CREL.	Iniziativa di Giunta, risponde alla esigenza di contenere la spesa della Regione Lazio, riorganizzando le proprie società che si occupano del tema dei trasporti e delle infrastrutture. Essa riguarda l'accorpamento, essenzialmente, di ASTRAL, COTRAL patrimonio e AREMOL.
Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione Lazio: disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale, nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie.	P.L.R. n. 147 del 24/03/2014 (Delib. G.R. n. 133 del 20/03/2014)	Approvata dal Consiglio il 4/7/2014 e divenuta L.R. n.7 del 14/07/2014. Pubblicata sul BURL n.56 del 15/07/2014.	Iniziativa di Giunta, intende contenere la spesa della Regione Lazio, riorganizzare società e personale e prevedere forme mirate di assistenza socio sanitaria. Si favorisce la nuova edilizia abitativa. In ultimo, la Regione valorizza il SUAP a favore dei comuni, seguendo un modello progettuale al cui Tavolo di Lavoro stanno partecipando le CCIAA del Lazio.
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi a Roma Capitale e ai Comuni del Lazio	P.L.R. n. 138 del 25/02/2014 (Delib. G.R. n. 77 del 21/02/2014)	Ritirata dalla proponente Giunta Regionale il 15/06/2015.	Sostituita, di fatto, da analoga iniziativa di Giunta, la P.L.R. n. 269 del 15/06/2015 (Delib. G.R. n. 277 del 12/07/2015).

<p>Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale.</p>	<p>P.L.R. n. 90 del 21/10/2013 (Delib. G.R. n. 341 del 18/10/2013)</p>	<p>Parere favorevole della 4 Commissione il 20 novembre e della 8 Commissione il 21 novembre 2013. Approvata dal Consiglio il 9/12/2013 e divenuta L.R. n.10 del 13/12/2013. Pubblicata sul BURL n.104 del 19/12/2013.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, è la <i>spending review</i> varata dalla Regione. Sviluppo Lazio potrà procedere alla fusione per incorporazione di Unionfidi, Filas e Bic. Invece BIL potrà essere oggetto di fusione per incorporazione oppure essere sottoposta a liquidazione volontaria. Sviluppo Lazio è stata autorizzata ad acquisire o cedere in permuta le azioni di soci terzi in Bic, Unionfidi e BIL. Dovrà curare, infine, la liquidazione di Asclepion. Il Consiglio approverà, su proposta della Giunta, le linee guida del piano industriale triennale, e quelle per le modifiche dello Statuto di Sviluppo Lazio. E' il Consiglio, su proposta di Giunta, ad approvare il piano per l'utilizzo del fondo regionale per le Pmi, compresa la ripartizione delle risorse.</p>
<p>Riordino dell'associazionismo comunale e soppressione delle comunità montane.</p>	<p>P.L.R. n. 69 del 17/09/2013 (Delib. G.R. n. 285 del 06/09/2013)</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 1, 4, 8, al CAL</p>	<p>Iniziativa di Giunta, intende semplificare la disciplina e la <i>governance</i> degli enti locali del Lazio. Essa adegua la Regione Lazio alla cd. <i>Spending review</i> e leggi collegate (d.lgs. 78/2010 e s.m.i.). Si intende anzitutto rafforzare l'istituto dell'Unione di Comuni, al fine di far svolgere in modo associato tutta una serie di funzioni pubbliche oramai insostenibili per i piccoli comuni, causa le rigidità di bilancio. Al contempo vengono soppresse le Comunità montane, ottenendo in tal modo una semplificazione normativa, evitando la duplicazione di istituzioni sul medesimo territorio, nonché di costi. Si prevedono inoltre ulteriori interventi assai incisivi, quali la fusione fra più comuni con meno di 1.500 abitanti, anche attraverso la predisposizione di incentivi finanziari ad hoc.</p>

Disposizioni per la semplificazione normativa e procedimentale e abrogazione espressa di leggi regionali.	P.L.R. n. 68 del 17/09/2013 (Delib. G.R. n. 251 del 01/08/2013)	Assegnata alle Commissioni 1, 4, 5, 6, 7, 8, al CAL, al CREL alla Consulta femminile regionale	Iniziativa di Giunta, essa mira alla semplificazione normativa con l'abrogazione espressa, in tutto o in parte, di circa 200 provvedimenti di legge. La Regione si impegna ogni anno a compiere una ricognizione della normativa in vigore e, in base alle nuove norme adottate, adeguare la relativa normativa preesistente, accorpandola o in testi unici o in testi semplificati, oppure abrogando direttamente disposizioni non più attuali e abrogate de facto.
Istituzione della consulta regionale degli ordini, collegi ed associazioni	P.L.R. n. 52 del 07/08/2013	Assegnata alle Commissioni 1, 2, 8.	Iniziativa dei Consiglieri Lupi, Agostini e Giancola, intende realizzare un organo consultivo delle libere professioni all'interno della Regione Lazio. Le CCIAA non vengono coinvolte.
Modifiche della L.R. 13 gennaio 2005, n.2 recante disposizioni in materia di elezione del presidente della regione e del consiglio regionale e in materia di ineleggibilità e incompatibilità dei componenti della giunta e del consiglio regionale	P.L.R. n. 7 del 10/04/2013	Assegnata alla Commissione 1, approvata dal Consiglio regionale il 15/04/2013 e divenuta la L.R. n. 1 del 19/04/2013. Pubblicata sul BURL n. 35 del 30/04/2013.	Iniziativa del consigliere Vincenzi, adegua la normativa regionale in materia di elezioni alle disposizioni normative nazionali (L. 213/2012), portando i consiglieri regionali da 70 a 50.
Modifiche alla legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 - nuovo statuto della Regione Lazio	P.L.R. n. 6 del 10/04/2013	Esame abbinato alla PLR n. 1. Assegnata alla Commissione 1, approvata dal Consiglio regionale il 04/07/2013 e divenuta la Legge statutaria. n. 1 del 14/10/2013. Pubblicata sul BURL n. 85 del 15/10/2013.	Iniziativa del consigliere Vincenzi, ha "assorbito" analoga iniziativa dei Consiglieri Storace, Tarzia ed altri, riducendo il numero di consiglieri ed assessori regionali, adeguandoli alla vigente normativa nazionale (L. 213/2012) ed alla appena citata nuova L.R. 1/2013.

AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ, POLITICHE DELLA CASA E URBANISTICA

<p>Modifiche alla legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico).</p>	<p>P.L.R. n. 232 del 12/01/2015 (Delib. G.R. n. 936 del 30/12/2014)</p>	<p>Assegnata alla Commissione 6. Approvata dal Consiglio regionale il 11/02/2015. Divenuta L.R. n.2 del 12/02/2015 e pubblicata sul BURL n. 13 s.o. n. 3 del 12/02/2015.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, è una ulteriore proroga di un anno che la Regione si è concessa per l'approvazione definitiva del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) del Lazio. La Regione Lazio avrà ora tempo, in accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Ministero dell'Ambiente, sino al 14 febbraio 2016 per approvare un PTPR definitivo.</p>
<p>Istituzione del Parco naturale regionale dei Monti Lepini</p>	<p>P.L.R. n. 225 del 26/11/2014</p>	<p>Assegnata alla Commissione 6.</p>	<p>Iniziativa dei consiglieri Lupi, Forte, Agostini, Avenali ed altri, ha lo scopo di valorizzare a livello turistico un territorio del Lazio dal forte richiamo naturalistico, faunistico e paesaggistico.</p>
<p>Disposizioni per la promozione della legalità e della responsabilità sociale nei settori dell'autotrasporto, del facchinaggio, della movimentazione merci e dei servizi complementari.</p>	<p>P.L.R. n. 206 del 27/10/2014</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 1, 5, 6, 7, 8 e al CAL.</p>	<p>Iniziativa dei consiglieri Valeriani, Panunzi ed altri, ha lo scopo di promuovere forme di cooperazione e collaborazione tra Enti ed Organismi pubblici al fine di ridurre i fenomeni malavitosi legati a realtà produttive esposte al rischio di infiltrazioni criminali.</p>

<p>Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio.</p>	<p>P.L.R. n. 153 del 04/04/2014</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 5, 4, 6, 8, 1 e al CREL. Approvata dal Consiglio regionale l'8/06/2016. Divenuta L.R. n. 8 del 20/06/2016. Pubblicata sul BURL n. 49 del 21/06/2016.</p>	<p>Iniziativa di un numeroso gruppo di Consiglieri di maggioranza, tra i quali Manzella, Mitolo, Bianchi, Petrassi, Patanè, Panunzi, Bonafoni e altri, mira a creare una Rete di immobili di alto valore storico e culturale nel Lazio, sia pubblici sia privati, promuovendone il recupero, il restauro, la gestione e la conservazione con finanziamenti europei provenienti dal POR FESR..</p>
<p>Modifica della legge regionale 16 luglio 1998, n. 30 e s.m.i. e istituzione del gestore unico regionale del trasporto pubblico locale e dell'Agenzia Regionale Unica della Mobilità.</p>	<p>P.L.R. n. 143 del 13/03/2014</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 6, 4, 1, al CAL e al CREL.</p>	<p>Iniziativa del Consigliere Agostini, mira a realizzare un'unica agenzia regionale per tutto il trasporto pubblico nel Lazio, integrando le esigenze locali con quelle del pendolarismo. Intende quindi eliminare e integrare fra loro tutte le strutture già esistenti, come ad es. Roma Mobilità, e AREMOL.</p>
<p>Modifiche alle leggi regionali 6 luglio 1998, n. 24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico).</p>	<p>P.L.R. n. 128 del 05/02/2014 (Delib. G.R. n. 52 del 04/02/2014)</p>	<p>Assegnata alla Commissione 6. Approvata dal Consiglio regionale il 19/02/2014 e divenuta la Legge n. 3 del 26/02/2014. Pubblicata sul BURL n. 17 del 27/02/2014.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, è la proroga di un anno che la Regione si è concessa per l'approvazione definitiva del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) del Lazio. La Regione Lazio avrà ora tempo, in accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Ministero dell'Ambiente, sino al 14 febbraio 2015 per approvare un PTPR definitivo.</p>

<p>Modifiche alle LL.RR. 6 Luglio 1998, N. 24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e 11 agosto 2009, n. 21 (Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale).</p>	<p>P.L.R. n. 76 del 24/09/2013 (Delib. G.R. n. 293 del 19/09/2013)</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 19/02/2014 e divenuta la Legge n. 8 del 8/8/2014. Pubblicata sul BURL n. 64 del 16/08/2014.</p>	<p>Iniziative di Giunta, formano una parte il cd. nuovo Piano Casa della Regione Lazio. E' il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) del Lazio.</p>
<p>Modifiche alle leggi regionali 11 agosto 2009, n. 21, 22 dicembre 1999, n. 38, 2 luglio 1987, n. 36 e 22 giugno 2012, n. 8. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14. Abrogazione della legge regionale 16 marzo 1982, n. 13, degli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 8 della legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59 e dei commi 6, 7 e 8 dell'articolo 9 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24.</p>	<p>P.L.R. n. 75 del 24/09/2013 (Delib. G.R. n. 292 del 19/09/2013)</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 31/10/2014 e divenuta L.R. 10 del 10/11/2014. Pubblicata sul BURL n. 90 dell'11/11/2014.</p>	<p>Iniziative di Giunta, è il cd. nuovo Piano Casa della Regione Lazio. Le nuove norme si integrano con quelle contenute nella L.R. n.8/2014. Esse prevedono, ad.es., alloggi a canone calmierato. Saranno previsti degli organi di controllo. I Comuni devono dotarsi di uffici ad hoc che controllino gli elenchi, forniti dagli operatori, delle persone che usufruiranno degli alloggi ad affitto calmierato. Gli interventi di rinnovo del tessuto edilizio saranno più facili per semplificare e garantire demolizioni e ricostruzione e cambi di destinazione d'uso così come per vincolare risorse per la realizzazione delle opere pubbliche. Chi ha un'attività agricola potrà dar vita ad attività connesse come agriturismo, vendita diretta dei prodotti, ristorazione e degustazione.</p>
POLITICHE SOCIALI E SALUTE			
<p>Norme per favorire la conciliazione nelle controversie sanitarie e in materia di servizi pubblici</p>	<p>P.L.R. n. 120 del 15/01/2014 (Delib. G.R. n. 1 del 09/01/2014)</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 1, 4, 7, 2, al CAL. Approvata dal Consiglio regionale il 10/02/2016. Divenuta L.R. n. 1 del 07/03/2016. Pubblicata sul BURL n. 19 dell'8/03/2016.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, mira a creare una Camera di conciliazione fra Regione Lazio e cittadini in materia di erogazione di servizi pubblici, anche in materia sanitaria. A tale scopo viene utilizzato l'Istituto di studi giuridici "Carlo Arturo Jemolo".</p>

Riconoscimento del ruolo sociale delle società di mutuo soccorso della regione Lazio ed interventi a tutela del loro patrimonio storico e culturale	P.L.R. n. 56 del 07/08/2013	Approvata dal Consiglio regionale il 22/06/2016 e divenuta L.R. 9 del 13/07/2016. Pubblicata sul BURL n. 56 del 14/07/2016.	Iniziativa dei Consiglieri Petrassi, Bonafoni, Tortosa, Carrara, Valentini e numerosi altri, mira a rafforzare il ruolo delle società di mutuo soccorso, soprattutto in un periodo storico di grave crisi in campo sociale, assistenziale e sanitario, rilanciando le loro finalità mutualistiche.
BILANCIO, PARTECIPAZIONE, DEMANIO E PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA			
Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi)	P.L.R. n. 309 16/12/2015	Approvata dal Consiglio regionale il 27/04/2016 e divenuta L.R. 5 del 25/05/2016. Pubblicata sul BURL n. 42 del 26/05/2016.	Iniziativa del Consigliere Leodori, mira a riconoscere, per la prima volta nella sua storia, i debiti di bilancio contratti con soggetti formalmente esterni alla Regione Lazio. Maggiore creditore è la società Lazio Service, partecipata 100% dalla Regione Lazio medesima.
Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018.	P.L.R. n. 308 11/12/2015 (Delib. G.R. n. 719 del 09/12/2015)	Approvata dal Consiglio regionale il 31/12/2015 e divenuta L.R. 18 del 31/12/2015. Pubblicata sul BURL n. 105 del 31/12/2015.	Iniziativa di Giunta, è il bilancio pluriennale della Regione Lazio.
Legge di stabilità regionale 2016	P.L.R. n. 307 11/12/2015 (Delib. G.R. n. 719 del 09/12/2015)	Approvata dal Consiglio regionale il 31/12/2015 e divenuta L.R. 17 del 31/12/2015. Pubblicata sul BURL n. 105 del 31/12/2015.	Iniziativa di Giunta, che ha reintrodotta anche nel Lazio un bilancio annuale in linea alle previsioni indicate dal Legislatore nazionale.

Documento di Economia e Finanza regionale 2016 - anni 2016-2018	Prop. Delib. Cons. n. 54 del 19/11/2015 (Delib. G.R. n. 36 del 17/11/2015).	Approvata dal Consiglio regionale il 4/12/2015 Pubblicata sul BURL n. 104 del 29/12/2015.	Iniziativa di Giunta, è un documento di metà mandato nel quale si espongono i risultati economici ottenuti e quelli che si prefigge di ottenere nel prossimo triennio.
Modifiche all'art. 57 della L.R. 28/12/2006 (Legge finanziaria regionale), n. 27 e all'art. 4 della L.R. 18/09/2007 n. 16 (disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare).	P.L.R. n. 292 del 08/10/2015 (Delib. G.R. n.520 del 06/10/2015)	Assegnata alle Commissioni 8, 4.	Iniziativa di Giunta, adegua la normativa di riferimento per i requisiti richiesti per ottenere finanziamenti dalla Regione Lazio e dai Fondi Europei. Sostanzialmente adegua la normativa regionale a quella nazionale, prevedendo l'obbligo della regolarità contributiva per le imprese.
Modifiche alla L.R. 10/08/2010, n. 3 "Assestamento del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Lazio e successive modifiche"	P.L.R. n. 257 del 12/05/2015 (Delib. G.R. n. 204 del 06/05/2015)	Approvata dal Consiglio regionale il 03/07/2015 e divenuta L.R. 10 del 15/07/2015. Pubblicata sul BURL n. 57 del 16/07/2015.	Iniziativa di Giunta, ha introdotto nel Lazio un assestamento del bilancio pluriennale, conforme alle mutate previsioni finanziarie indicate dal Legislatore nazionale.
Linee di indirizzo per un uso più efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020	Prop. Delib. Cons. n. 26 del 13/03/2014 (Delib. G.R. n. 11 dell'11/03/2014)	Approvata dal Consiglio regionale il 10/04/2014 come Delibera consiliare n. 2 del 10/04/2014. Pubblicata sul BURL n. 35 del 2/5/2014.	Iniziativa di Giunta, essa mira a definire le linee guida e gli indirizzi strategici cui ispirare le politiche regionali di utilizzo dei Fondi Europei per il periodo 2014-2020, dando delega al Presidente Zingaretti di negoziare direttamente con l'Unione Europea sulla destinazione, per macro aree di intervento, di tali risorse, che verranno gestite dagli Assessorati e, in particolare, da quello al Lavoro e da quello allo Sviluppo Economico. Unioncamere Lazio sta monitorando dallo scorso anno tale percorso, partecipando ai tavoli di lavoro con la Regione Lazio.

<p>Approvazione della proposta di bilancio armonizzato di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2014 in applicazione del decreto legislativo del 23/6/2011 n. 118.</p>	<p>Prop. Delib. Cons. n. 24 del 13/12/2013</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 29/12/2013 come Delibera consiliare n. 15 del 29/12/2013. Pubblicata sul BURL n. 107 del 31/12/2013.</p>	<p>E' il "nuovo" Bilancio del Consiglio regionale 2014, che viene redatto, per la seconda volta, con criteri simili al bilancio regionale, ai cui capitoli di spesa rimanda per le previsioni di uscita. Applica, inoltre, considerevoli riduzioni di spesa, in ragione al dettato della normativa nazionale (D.Lgs. 118/2011). Continua a ridurre, ad esempio, la disponibilità finanziaria per i gruppi consiliari e, di conseguenza, la possibilità per essi di avvalersi di collaboratori esterni alla Regione. Il Bilancio consiliare 2013 spese per 66 milioni di euro, con un risparmio annuo che è pari a circa 20 milioni di euro rispetto allo scorso anno.</p>
<p>Rendiconto generale finanziario per l'anno 2014.</p>	<p>P.L.R. n. 302 del 3/12/2015 (Delib. G.R. n. 696 del 1/12/2015)</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 28/12/2015 e divenuta L.R. 16 del 31/12/2015. Pubblicata sul BURL n. 105 del 31/12/2015.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, è il consuntivo per l'anno 2012, che viene approvato in ritardo rispetto alle previsioni normative, a causa delle note difficoltà finanziarie in cui versa la nostra regione.</p>
<p>Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura</p>	<p>P.L.R. n. 64 del 13/09/2013</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale l'8 ottobre 2015 e divenuta L.R. n. 14 del 03/11/2015. Pubblicata sul BURL n. 89 del 05/11/2015.</p>	<p>Iniziativa dei Consiglieri Storace, Cangemi e Tarzia, è stata via via accolta dalla maggioranza delle forze politiche consiliari. Prevede misure di sostegno alle vittime dell'usura o del sovraindebitamento. I destinatari dei fondi sono i Confidi e le Onlus iscritte in apposito elenco previsto dalla medesima legge regionale. Tali organizzazioni a loro volta gestiranno tali fondi a favore dei soggetti indebitati.</p>

<p>Approvazione della proposta di bilancio armonizzato di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2013 in applicazione del decreto legislativo del 23/6/2011 n. 118.</p>	<p>Prop. Delib. Cons. n. 6 del 22/04/2013</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 28/04/2013. Pubblicata sul BURL n. 35 del 30/04/2013.</p>	<p>E' il "nuovo" Bilancio del Consiglio regionale, che viene redatto, per la prima volta, con criteri simili al bilancio regionale, ai cui capitoli di spesa rimanda per le previsioni di uscita. Applica, inoltre, considerevoli riduzioni di spesa, in ragione al dettato della normativa nazionale (D.Lgs. 118/2011). Riduce, ad esempio, la disponibilità finanziaria per i gruppi consiliari e, di conseguenza, la possibilità per essi di avvalersi di collaboratori esterni alla Regione. Il Bilancio consiliare 2013 spese per 66 milioni di euro, con un risparmio annuo che è pari a circa 20 milioni di euro rispetto allo scorso anno.</p>
<p>Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015.</p>	<p>P.L.R. n. 10 del 16/04/2013 (Delib. G.R. n. 72 del 15/04/2013)</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 28/04/2013 e divenuta la L.R. n. 3 del 29/04/2013. Pubblicata sul BURL n. 35 del 30/04/2013.</p>	<p>La Legge di Bilancio consente alla Regione Lazio di definire il quadro normativo nell'ambito del quale attuare le iniziative programmate, autorizzandone in modo formale la loro realizzazione, che verrà successivamente e singolarmente demandata a specifiche Delibere di Giunta. Il Bilancio 2013 approvato prevede entrate ed uscite in pareggio a 36 miliardi di euro.</p>

<p>Pacchetto “Una Regione pulita di cui fidarsi”: disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213.</p>	<p>P.L.R. n. 9 del 16/04/2013 (Delib. G.R. n. 69 del 11/04/2013)</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 19/06/2013 e divenuta la L.R. n. 4 del 28/06/2013. Pubblicata sul BURL n. 53 del 02/07/2013.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, è il cd. “collegato” alla legge di bilancio, che permane un documento tecnico. L’art. 7 della Legge n. 196 del 31/12/2009 (“Legge di contabilità e finanza pubblica”) consente anche alle Regioni di dotarsi di una legge collegata alla Finanziaria o al bilancio, ove dispone norme a carattere ordinamentale o organizzatorio ed altre previsioni non inseribili nella legge finanziaria e in bilancio. La PLR 9/2013 contiene un pacchetto di misure per avviare il processo di riorganizzazione dell’amministrazione, di taglio dei costi della politica e di razionalizzazione della spesa che produrrà un risparmio complessivo di oltre 230 milioni di euro in tre anni, tra spese del Consiglio regionale (54,8 mln), spese di funzionamento (23,5 mln), riordino delle società e agenzie regionali (128 mln), soppressione immediata dell’Azienda di sanità pubblica (24 mln).</p>
CULTURA, DIRITTO ALLO STUDIO, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ’, POLITICHE GIOVANILI, SPETTACOLO, SPORT E TURISMO			
<p>Norme per la realizzazione e manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione dei grandi itinerari culturali europei, delle vie consolari romane e del patrimonio escursionistico della Regione Lazio. Modifiche all’art.12 L.R. 06/08/2007 n. 13</p>	<p>P.L.R. n. 298 del 29/10/2015</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 5, 4, 6, al CAL.</p>	<p>Iniziativa di numerosi Consiglieri sia di maggioranza sia di minoranza, tra cui Fichera, Patanè, Bianchi, Sabatini, Sbardella, Baldi, De Paolis, Avenali e altri. Mira a realizzare una Carta Inventario che contenga la Rete dei Cammini del Lazio, gestita dall’Agenzia per il Turismo. Prevede l’istituzione di un Organismo di coordinamento della Rete dei Cammini, nonché di un Fondo ad hoc, finanziato da privati e dai Fondi strutturali 2014/2020. Possono partecipare ai bandi anche gli enti pubblici e le associazioni private onlus che insistono sui territori dei Cammini.</p>

<p>Approvazione del Piano turistico triennale 2014 – 2016 della Regione Lazio.</p>	<p>Prop. Delib. Cons. n. 31 del 08/08/2014</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 02/07/2015 come Delibera consiliare n. 7 del 02/07/2015. Pubblicata sul BURL n. 61 del 30/07/2015.</p>	<p>Vengono stanziati complessivamente circa 22 milioni di euro nel triennio, indirizzati verso cinque ambiti strategici a rilevanza regionale: agricoltura ed enogastronomia, turismo olistico (cammini, sport, salute, natura protetta), corsi e laboratori di "Italian Style" (capacità di far apprendere mestieri e culture), turismo congressuale e d'affari, servizi personalizzati e di gamma alta. Il piano 2015-2017 introduce un nuovo metodo di indirizzo e opera secondo politiche di sostegno e sviluppo per le imprese, di stimolo e affiancamento dei territori e di marketing integrato. Il documento fissa le linee e gli obiettivi generali della programmazione regionale in materia di turismo, lasciando a successivi piani annuali il compito di definire nello specifico interventi da realizzare, coperture finanziarie e modalità di impiego delle risorse.</p>
<p>Disposizioni relative all'utilizzazione del Demanio marittimo per finalità turistico ricreative. Modifiche alla L.R. 13/2007. Modifica alla L.R. 14/1999 e s.m.i.</p>	<p>P.L.R. n. 221 del 17/11/2014. (Delib. G.R. n. 774 del 11/11/2014)</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 25/06/2015 e divenuta la L.R. n. 8 del 26/06/2015. Pubblicata sul BURL n. 52 del 30/06/2015.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, snellisce le procedure amministrative per le imprese, al fine di ottenere concessioni di servizi su arenili e spiagge pubbliche, al fine di garantire ai cittadini alcuni servizi che vanno dalla guardiania, al primo soccorso, alla piccola ristorazione. Sarà sufficiente, per le imprese, presentare una SCIA presso i SUAP.</p>

<p>Modifiche legge regionale 6 agosto 2007, n.13 "organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n.14 (organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche</p>	<p>P.L.R. n. 73 del 20/09/2013 (Delib. G.R. n. 287 del 12/09/2013)</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 13/11/2013 Pubblicata sul BURL n. 98 del 28/11/2013 come L.R. n. 8 del 27/11/2013.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, il 10 ottobre 2013 è stata accorpata alla analoga PLR 27, usata come testo base. Il nuovo testo di legge approvato prevede che oggi l'esercizio dell'attività alberghiera, extralberghiera e all'aria aperta non è più subordinato al rilascio di autorizzazione da parte del Comune, bensì alla presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), ove costituito, del comune competente.</p>
<p>Modifiche alla legge regionale 13 aprile 2012, n.2 (interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo).</p>	<p>P.L.R. n. 58 del 09/09/2013 (Delib.G.R. n. 204 del 18/07/2013)</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 23/10/2013 Pubblicata sul BURL n. 96 del 21/11/2013 come L.R. n. 7 del 15/11/2013.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, mira ad una serie di azioni per garantire lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo. Esse tendono al risparmio di costi, annullando ad esempio la creazione del "centro regionale dell'audiovisivo", che si configurava come un inutile doppione, al rilancio dell'insegnamento della cultura e del linguaggio del cinema nelle scuole, sin da quelle primarie. Inoltre si destinano dei fondi a imprenditori per la produzione di film indipendenti e prodotti audiovisivi di difficile collocazione sul mercato.</p>
<p>Modifiche alla legge regionale 23/10/2009 n.26 (disciplina delle iniziative regionali di promozione e conoscenza del patrimonio delle attività culturali del Lazio) e successive modifiche.</p>	<p>P.L.R. n. 36 del 13/06/2013 (Delib.G.R. n. 3 del 05/06/2013)</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 30/07/2013 Pubblicata sul BURL n.64 dell'8/8/2013 come L.R. n. 6 del 7/8/2013.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, mira a valorizzare e potenziare i poli culturali e museali della regione, ivi compresi archivi (anche digitali) e biblioteche, al fine di dare slancio alla diffusione della cultura soprattutto tra le giovani generazioni. Si rilancia anche il settore dello spettacolo dal vivo, tramite anche una linea di finanziamento, in forte crisi.</p>

<p>Modifiche L.R. 6 agosto 2007, n.13 "organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla L.R. 6 agosto 1999, n.14 (organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche.</p>	<p>P.L.R. n. 27 del 30/05/2013</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 13/11/2013 Pubblicata sul BURL n.98 del 28/11/2013 come L.R. n 8 del 27/11/2013.</p>	<p>Iniziativa dei Consiglieri Patanè, Baldi, Bonafoni, Bianchi ed altri, ha come intento la semplificazione dell'iter di avvio delle attività turistico ricettive, subordinato peraltro alla sola presentazione della SCIA al SUAP. Inoltre prevede l'abrogazione dell'obbligo di comunicazione delle tariffe alle Amministrazioni di riferimento (Regione, Province e APT).</p>
<p>AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, COMMERCIO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, INNOVAZIONE, LAVORO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI), RICERCA E SVILUPPO ECONOMICO</p>			
<p>Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Rieti. Variante al P.R.G. consortile adottata dall'Assemblea Generale del Consorzio in data 29/04/2005. Approvazione con modifiche.</p>	<p>Prop. Delib. Cons. n. 61 del 06/04/2016 (Decisione della G.R. n. 7 del 31/03/2016)</p>	<p>Approvata dal Consiglio il 26/10/2016</p>	<p>Si tratta dell'approvazione di una variante alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore territoriale del Consorzio per lo sviluppo industriale di Rieti. Il provvedimento è legato alla necessità di apportare alcune variazioni "non sostanziali" al testo delle norme vigenti. Tra le variazioni l'introduzione della possibilità di realizzare edifici e silos destinati esclusivamente a magazzini automatizzati per lo stoccaggio di beni e materiali per un'altezza massima di 26 metri, superiore alla misura finora consentita. Altre disposizioni riguardano il polo agroalimentare, le zone a parcheggio, servizi, le aree per attrezzature ricreative e zona fieristico espositiva. Il comitato regionale per il territorio aveva accolto nell'ottobre 2015 le osservazioni a firma di Città di Fara Sabina e Federlazio e, parzialmente, anche quella dell'Associazione Sabina Futura. Il consorzio è costituito dagli agglomerati industriali di Rieti-Cittaducale, Passo Corese e Borgorose.</p>

<p>Supporto ai Comuni nell'attuazione della direttiva Bolkestein al commercio su aree pubbliche</p>	<p>ODG 79 del 26/10/2016</p>	<p>Approvata dal Consiglio il 26/10/2016</p>	<p>Iniziativa dei Consiglieri Valeriani, Panunzi, Manzella, Petrassi, Valentini, Baldi e altri, impegna il Presidente e la Giunta Regionale innanzitutto a istituire un "ufficio di scopo" per affiancare amministrazioni comunali, associazioni e imprese nell'attuazione della direttiva Bolkestein, che prevede bandi pubblici per rinnovare le concessioni degli ambulanti. Chiede inoltre una "proroga tecnica" per quei comuni che, alle scadenze delle concessioni (7 maggio e 4 luglio 2017), abbiano avviato, ma non concluso, le procedure di selezione. Inoltre, dovrà essere chiesto al governo nazionale, di affrontare e risolvere ulteriori eventuali criticità derivanti dall'applicazione della direttiva anche per garantire equilibrio tra diritto europeo e salvaguardia del lavoro.</p>
<p>Disciplina dell'apicoltura nella Regione Lazio.</p>	<p>P.L.R. n. 322 del 11/03/2016</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 8, 4, 2, 6, 7.</p>	<p>Iniziativa dei Consiglieri Vincenzi, Valentini, Fichera, Di Paoloantonio e altri, mira a regolarizzare un'attività che sta assumendo contorni rilevanti nella regione Lazio. Prevede un albo regionale degli apicoltori ed una Consulta regionale, coordinata da ARSIAL e dall'Istituto zooprofilattico sperimentale di Lazio e Toscana.</p>
<p>Valorizzazione dell'agricoltura contadina: disposizione per la lavorazione, trasformazione e vendita di limitati quantitativi di prodotti agricoli nell'ambito della filiera corta e produzione locale.</p>	<p>P.L.R. n. 216 del 07/11/2014</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 8, 6, 7 e al CAL.</p>	<p>Iniziativa delle Consigliere Blasi e De Nicolò, mira a proteggere la piccola produzione agricola familiare e la biodiversità, attraverso la vendita diretta ai consumatori sulla scia della cd. "filiera corta".</p>

<p>Testo Unico del Commercio</p>	<p>P.L.R. n. 188 del 8/08/2014 (Delib.G.R. n. 531 del 05/08/2014)</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 8, 4, 1, 2, 5, 6, al CAL e al CREL.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, è l'atteso Testo Unico sul Commercio, che accorpa tutta la normativa regionale in materia, armonizzandola con la normativa comunitaria e nazionale. Si tratta di un Testo particolarmente corposo, composto di IX Capi e 125 articoli. Vengono rafforzate le competenze dei Comuni, ma in esso vengono richiamate le Camere di Commercio, ad esempio in materia di formazione, di CAT, di reti d'impresa e di Centri Agroalimentari all'ingrosso.</p> <p>Il 14 aprile 2015 Unioncamere Lazio ha partecipato ad una audizione presso la Commissione VIII (Commercio), per esporre le osservazioni del sistema camerale sul testo.</p>
<p>Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lazio.</p>	<p>P.L.R. n. 183 del 08/07/2014 (Delib.G.R. n. 432 del 01/07/2014)</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 8, 4, 1, 2, 5, 6, al CAL e al CREL. Approvata dal Consiglio regionale il 01/04/2015. Divenuta L.R. n. 5 del 20/04/2015. Pubblicata sul BURL n.32 del 21/04/2015.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, intende mettere ordine a un sistema esistente e funzionante ma che mancava di organicità di visione. L'obiettivo della Regione è dare certezze agli enti, agli operatori e, in particolare, agli allievi tra i 14 e i 18 anni che scelgono un percorso di istruzione e formazione professionale invece di un liceo, di un istituto tecnico o di un istituto professionale statale. Questi studenti avranno la possibilità di rientrare nei Professionali statali al termine del triennio, se lo vorranno. Tre anni che daranno comunque diritto di conseguire una "qualifica" professionale e, insieme, assolvere l'obbligo scolastico fino a 16 anni.</p>

<p>Nuove disposizione per favorire la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'Artigianato nel Lazio. Modifiche alla L.R. 6 agosto 1999 N.14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo). Testo Unico dell'Artigianato.</p>	<p>P.L.R. n. 172 del 19/05/2014 (Delib.G.R. n. 236 del 19/05/2014)</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 8, 4, 1, 2, 5, 6, al CAL e al CREL. Approvata dal Consiglio regionale il 4/02/2015. Divenuta L.R. n. 3 del 17/02/2015. Pubblicata sul BURL n.15 del 19/02/2015.</p>	<p>Iniziativa di Giunta, è il Testo Unico sull'Artigianato, che accorpa tutta la normativa regionale in materia. Unioncamere Lazio ha partecipato ad alcuni tavoli di lavoro, consultivi per la redazione della Legge regionale. La Regione Lazio ha chiesto forme di collaborazione alla Camera di Commercio di Roma per la formazione dei propri dipendenti ai fini della tenuta e gestione dell'Albo e della correlata Commissione regionale. Unioncamere Lazio siede all'interno della Commissione regionale per l'Artigianato con un proprio componente.</p>
<p>Norme per valorizzare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli e alimentari di qualità provenienti da filiera corta.</p>	<p>P.L.R. n. 151 del 01/04/2014</p>	<p>Approvata dal Consiglio regionale il 12/10/2016 e divenuta L.R: n. 14 del 7/11/2016. Pubblicata sul BURL n. 89 del 8/11/2016.</p>	<p>Iniziativa dei Consiglieri Bonafoni, Avenali, Bianchi, Ciarla e Valentini, intende sostenere le imprese agricole nella produzione e vendita dei propri prodotti, in particolare biologici, promuovendo la vendita diretta. Viene proposta la costituzione di un registro con l'indicazione dei prodotti, nonché di una Commissione, che prevede anche la rappresentanza del mondo associativo agroalimentare.</p>
<p>Istituzione del Polo fieristico "Sora città delle Fiere"</p>	<p>P.L.R. n. 130 del 13/02/2014</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 8, 4, 5, 1, al CAL, al CREL.</p>	<p>Iniziativa del consigliere Abbruzzese, intende rilanciare il settore fieristico attraverso la valorizzazione della Fiera di Sora. La PLR prevede un finanziamento di 500mila Euro l'anno da parte della Regione Lazio e la possibile futura partecipazione di Enti pubblici e privati della Provincia di Frosinone. Non è ancora però stata individuata la relativa copertura finanziaria.</p>

<p>Modifiche alla L.R. 16/2007 (Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto, all'emersione del lavoro non regolare). Norme di contrasto e per l'emersione del lavoro non regolare in Agricoltura.</p>	<p>P.L.R. n. 127 del 27/01/2014</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 8, 1, 7, al CREL.</p>	<p>Iniziativa dei Consiglieri Bonafoni, Valeriani, Ciarla, Petrassi, Baldi, Tortosa, De Paolis, Vincenzi, Valentini e Favara, essa mira a rendere effettivo il contrasto alle forme di lavoro irregolare in Agricoltura, prevedendo 3 azioni: l'effettiva applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore, la creazione di indici di congruità tra prodotto, fatturato e monte ore di manodopera impiegata e la creazione di liste di prenotazione per i lavoratori agricoli, presso i centri per l'impiego.</p>
<p>Last Minute Market – Lo spreco diventa risorsa</p>	<p>P.L.R. n. 125 del 22/01/2014</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 8, 4, 7, 2, 1 e al CAL.</p>	<p>Iniziativa del consigliere Di Paoloantonio, intende eliminare l'odioso spreco di generi alimentari sia alla produzione sia alla distribuzione e alla vendita al dettaglio, attraverso la creazione di filiere locali di utilizzo di prodotti che, in alternativa, andrebbero al macero, destinandoli a enti di solidarietà o di vendita "last minute".</p>
<p>Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni del Lazio con popolazione inferiore a 5000 abitanti.</p>	<p>P.L.R. n. 63 del 11/09/2013</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 1, 4, 5, 6, 7, 8, al CAL</p>	<p>Iniziativa di un nutrito gruppo di consiglieri tra cui Mitolo, Quadrana, Petrassi, De Paolis e altri, mira a garantire una rete di servizi nei piccoli comuni, con l'intento di salvaguardare l'immenso patrimonio storico, culturale, artistico e sociale garantito dall'esistenza dei piccoli paesi, dove esiste l'origine della nostra società.</p>

Disposizioni per la promozione dell'utilizzo sostenibile del patrimonio agricolo regionale.	P.L.R. n. 51 del 31/07/2013	Assegnata alle Commissioni 8, 4, 5	Iniziativa dei Consiglieri Di Paoloantonio e Sabatini, mira a sostenere il settore dell'agricoltura attraverso una serie di azioni, che spaziano dal recupero delle aree agricole abbandonate al sostegno al reddito, al favorimento del ricambio generazionale nelle imprese agricole, alla promozione di imprese agricole giovanili.
Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura e contrastare l'abbandono ed il consumo di suoli agricoli.	P.L.R. n. 21 del 22/04/2013	Assegnata alle Commissioni 8, 4, 5, 1 e al CAL.	Iniziativa dei Consiglieri De Paolis, Bonafoni, Valentini, Avenali ed altri, mira a promuovere forme di autoimpiego di giovani come agricoltori, tramite l'assegnazione, ex L. 27/2012, di terreni demaniali ad uso agricolo non utilizzati.
Norme a tutela del lavoro e per il superamento del precariato presso le strutture sanitarie della Regione Lazio.	P.L.R. n. 19 del 18/04/2013	Assegnata alle Commissioni 8, 4, 7.	Iniziativa dei Consiglieri Agostini e Panunzi, intende stabilizzare quasi 5000 precari (compresi circa 1000 dirigenti) del comparto sanitario della Regione Lazio, su un numero complessivo di oltre 6000 precari (oltre 2000 dirigenti).
Norme per la valorizzazione delle professioni sanitarie e sociali	P.L.R. n. 18 del 18/04/2013	Assegnata alle Commissioni 8, 4, 7.	Iniziativa dei Consiglieri Agostini e Panunzi, mira a indicare linee guida e criteri per valorizzare larghe fasce del personale sanitario e, al contempo, creare ex novo delle unità organizzative dirigenziali.

<p>Norme in materia di sostegno all'accesso e all'esercizio delle professioni intellettuali</p>	<p>P.L.R. n. 15 del 17/04/2013</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 8, 1, 4, 7, 5</p>	<p>Iniziativa dei Consiglieri Agostini, Lupi e Panunzi, intende realizzare forme di sostegno all'esercizio delle professioni intellettuali tramite, sostanzialmente, la creazione di una consulta regionale quale cabina di regia e un fondo di rotazione per finanziarie l'ingresso e l'esercizio delle libere professioni.</p>
<p>Sostegno al reddito dei disoccupati, inoccupati o precariamente occupati. Disposizioni in favore dei lavoratori parasubordinati. Politiche attive per il lavoro</p>	<p>P.L.R. n. 13 del 17/04/2013</p>	<p>Assegnata alle Commissioni 8, 4, 7, 2 e al CAL.</p>	<p>Iniziativa dei Consiglieri Agostini, Lupi e Panunzi, intende realizzare forme di sostegno al reddito e, al contempo, creare condizioni favorevoli per l'inserimento lavorativo delle persone che appartengono alle fasce socialmente più deboli.</p>

Il Funzionario Istruttore
Roberto Oliveri